

Mantova 12 aprile 2018

**GIORNATE DI CONFRONTO PER UNO SVILUPPO CONSAPEVOLE
DEL SITO UNESCO MANTOVA E SABBIONETA**

CARLA DI FRANCESCO

Segretario Generale del MIBACT

"Legge 77/2006: Piani di gestione dei Siti UNESCO e recenti sviluppi"





LEGGE N. 77 DEL 20 LUGLIO 2006

“Misure speciali di tutela e fruizione dei siti italiani di interesse culturale, paesaggistico e ambientale, inseriti nella “lista del patrimonio mondiale”, posti sotto la tutela dell’UNESCO”

Nel 2006 l’Italia ha emanato la Legge 77 per dare riscontro normativo alle raccomandazioni dell’UNESCO in merito alla necessità di mettere a punto strumenti utili per assicurare la conservazione, la valorizzazione e la gestione partecipata e sostenibile dei **Siti** iscritti nella Lista prevista dalla **Convenzione sulla protezione del Patrimonio Mondiale Culturale e Naturale del 1972**. I criteri e le modalità attuative della Legge sono definite dalla Circolare del Segretario Generale n. 21 del 18 maggio 2016.



La Legge 77/2006, nella sua attuale formulazione, è il frutto delle ultime modifiche apportate con la Legge n. 44 dell’8 marzo 2017, che ha esteso il campo di applicazione di questa norma agli **Elementi** iscritti nella Lista prevista dalla **Convenzione UNESCO per la Salvaguardia del Patrimonio Culturale Immateriale del 2003**. La Circolare attuativa recante i criteri e le modalità di erogazione dei fondi destinati alle misure di sostegno previste per gli Elementi del Patrimonio Culturale Immateriale è in corso di definizione.



AMBITI TEMATICI DI INTERVENTO PREVISTI DELLA LEGGE

La Legge prevede interventi finanziari a sostegno di progetti ed attività di gestione, ricerca, didattica, comunicazione e fruizione dei Siti e degli Elementi



TIPOLOGIE DI INTERVENTO AMMESSE A FINANZIAMENTO (art. 4)



a) studio delle specifiche problematiche culturali, artistiche, storiche, ambientali, scientifiche e tecniche relative ai siti italiani UNESCO, ivi compresa **l'ELABORAZIONE DEI PIANI DI GESTIONE**;

b) predisposizione di servizi di assistenza culturale e di ospitalità per il pubblico, nonché servizi di pulizia, raccolta rifiuti, controllo e sicurezza;

c) realizzazione, anche in zone contigue ai siti, di aree di sosta e sistemi di mobilità, purché funzionali ai siti medesimi;

d) riqualificazione e alla valorizzazione dei siti italiani inseriti nella lista del 'patrimonio mondiale' sotto la tutela dell'UNESCO, nonché alla diffusione della loro conoscenza; nell'ambito delle istituzioni scolastiche la valorizzazione si attua anche attraverso il sostegno ai viaggi di istruzione e alle attività culturali delle scuole;

d-bis) valorizzazione e alla diffusione del patrimonio enologico caratterizzante il sito, nell'ambito della promozione del complessivo patrimonio tradizionale enogastronomico e agro silvo-pastorale.



CRITERI E MODALITA' DI ATTUAZIONE DELLA LEGGE

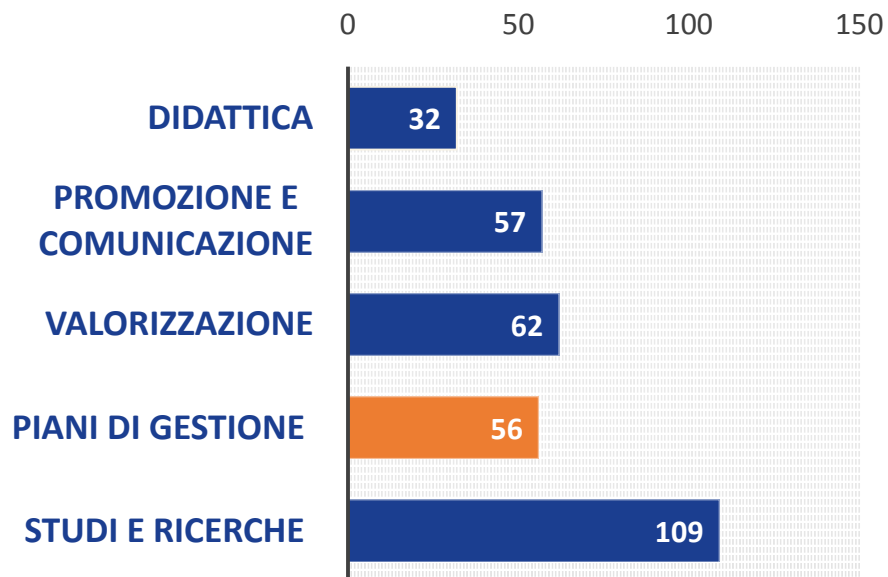
I criteri e le modalità per l'attuazione della Legge, relativamente ai Siti UNESCO, sono individuati dalla **Circolare attuativa** che definisce anche l'iter procedurale di assegnazione dei finanziamenti:

- ➔ **PUBBLICAZIONE DELL' AVVISO** per la presentazione delle proposte di interventi;
- ➔ **PRESENTAZIONE DELLE ISTANZE** da parte dei Siti
- ➔ **VALUTAZIONE DELLE ISTANZE** effettuata da una apposita **Commissione di valutazione interistituzionale** che propone al Ministro la graduatoria degli interventi da finanziare.
- ➔ **EMANAZIONE DEL DECRETO** del MiBACT, d'intesa con il MATTM, con il MIPAAF e con la Conferenza permanente per i rapporti fra lo Stato, le Regioni e le Province autonome di Trento e di Bolzano.
- ➔ **REGISTRAZIONE DEL DECRETO** presso la Corte dei Conti e successiva comunicazione ai Soggetti Referenti dei Siti.
- ➔ **RENDICONTAZIONE E MONITORAGGIO** dei progetti finanziati.

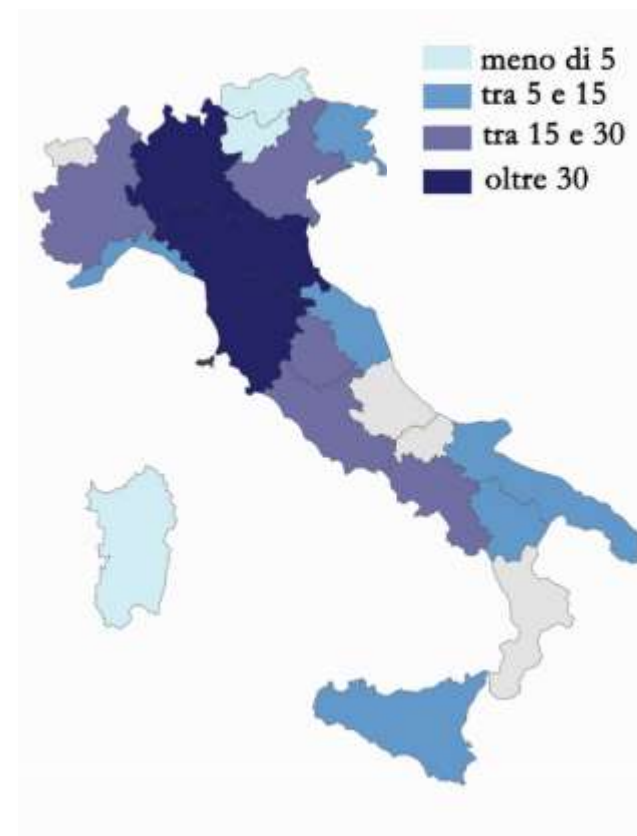
DATI STATISTICI SUI PROGETTI FINANZIATI

Dal 2008, anno dell'emanazione del primo decreto, sono stati finanziati **316 progetti**, per un totale di **€ 25.434.706,24**

Progetti finanziati suddivisi per aree tematiche



Progetti finanziati suddivisi per regioni

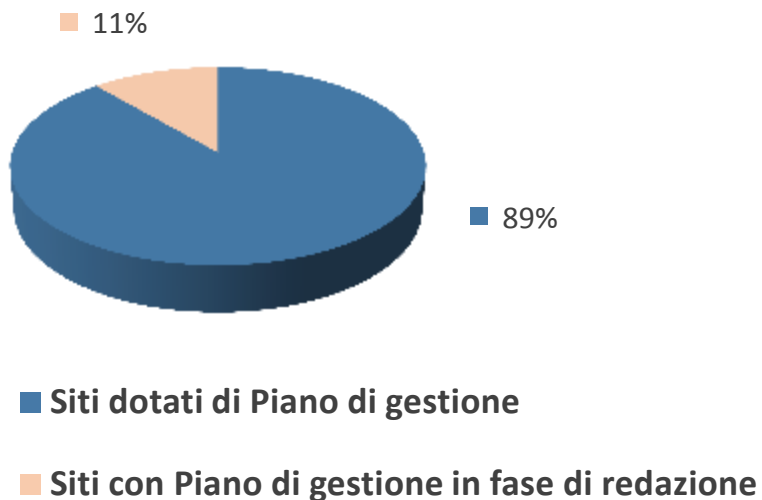


STATO DI FATTO DEI PIANI DI GESTIONE

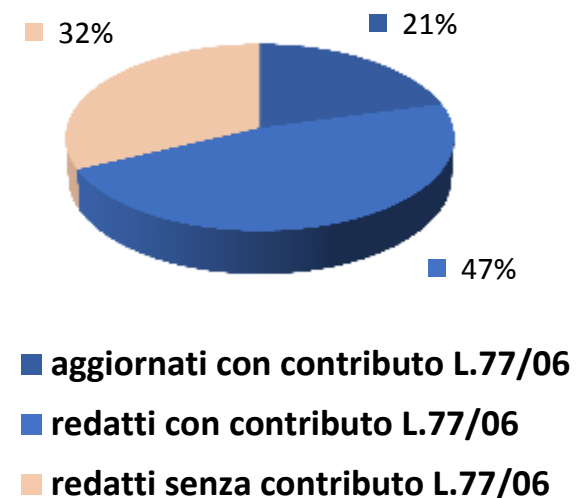
Il **68%** dei **Piani di gestione**, redatti o attualmente in fase di aggiornamento, hanno beneficiato dei finanziamenti erogati dalla Legge 77/2006, che, come è noto, all'articolo 3 ribadisce che *“per assicurare la conservazione dei Siti italiani Unesco e creare le condizioni per la loro valorizzazione sono approvati appositi **Piani di gestione**”*.

Dal 2008, anno dell'emanazione del primo decreto, ad oggi sono stati ammessi a finanziamento **n. 56** progetti riguardanti i **Piani di gestione** per un totale di **€ 4.886.598,52**, di cui **€ 1.063.862,40** destinati in particolare all'aggiornamento dei Piani esistenti.

Piani di gestione dei Siti UNESCO



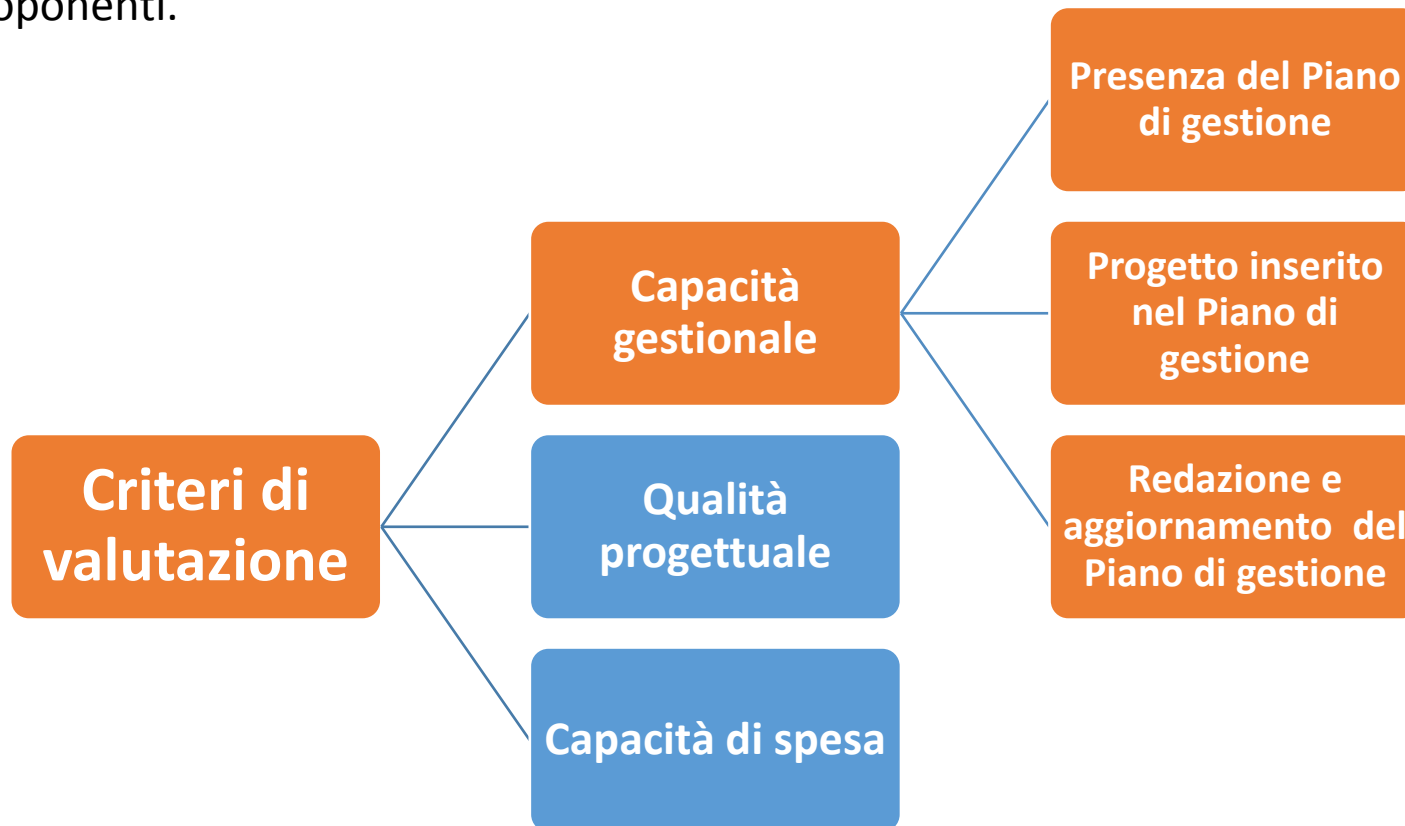
Incidenza della Legge sull'elaborazione dei Piani



MISURE DI INCENTIVAZIONE PER LA REDAZIONE, L'AGGIORNAMENTO E L'ATTUAZIONE DEI PIANI DI GESTIONE

A partire dal 2012, la *Commissione di valutazione interistituzionale*, istituita ai sensi dell'art. 5 della Legge, provvede alla valutazione dei progetti ritenuti ammissibili tramite l'attribuzione di punteggi per la creazione della graduatoria finale per l'assegnazione dei finanziamenti.

Tra i criteri di valutazione, costituisce elemento di qualità anche la capacità gestionale dei Siti proponenti.





GRAZIE PER L'ATTENZIONE